

# ESPOARTE

WWW.ESPOARTE.NET

ANNO XVII | TRIMESTRE N.2 2016 | € 6,00 € 5,00

*Cover Artist*  
**ANDREA CHIESI**

*Interview*  
**OLIVIERO TOSCANI**  
**GUGLIELMO CASTELLI**

92



*speciale*

**BENI CULTURALI PARTE I**

**I NUOVI DIRETTORI DELLA RIFORMA FRANCESCHINI**

**ASSMANN, AUFREITER, BELLENGER, BRADBURNE**

ISSN 2035-9772

60092



9 772035 977008

9

Franklin / Photo Art / G.A. - London e Macmillan / Contrasto - 2016 / 10 / 11 / 12 / 13 / 14 / 15 / 16 / 17 / 18 / 19 / 20 / 21 / 22 / 23 / 24 / 25 / 26 / 27 / 28 / 29 / 30 / 31 / 32 / 33 / 34 / 35 / 36 / 37 / 38 / 39 / 40 / 41 / 42 / 43 / 44 / 45 / 46 / 47 / 48 / 49 / 50 / 51 / 52 / 53 / 54 / 55 / 56 / 57 / 58 / 59 / 60 / 61 / 62 / 63 / 64 / 65 / 66 / 67 / 68 / 69 / 70 / 71 / 72 / 73 / 74 / 75 / 76 / 77 / 78 / 79 / 80 / 81 / 82 / 83 / 84 / 85 / 86 / 87 / 88 / 89 / 90 / 91 / 92 / 93 / 94 / 95 / 96 / 97 / 98 / 99 / 100



## LA FAVOLA DEL COLORE

di ANTONIO D'AMICO

**Federico Infante** è alla costante ricerca dell'autenticità, come lui stesso dichiara, perché gli "impedisce l'errore di esprimere una visione altrui", anche se è ben consapevole che "si tratta di un processo difficile ma gratificante". In questa tensione che lo conduce verso la scoperta di se stesso, le opere risultano uno specchio della sua anima, del suo sentire. Ogni dipinto è la **fusione armonica di spazi apparentemente reali con spazi sognati e popolati**, il più delle volte, da figure femminili in meditazione, assorto tra i pensieri della mente.

Le atmosfere, così come gli sguardi dei suoi protagonisti, sembrano pervasi da un alone di memoria, immersi in un tempo trascorso o sognato, onirico e sconfinato, ma perennemente in bilico con la realtà, grazie alla quale è possibile percepire il vento tutt'intorno: da qui il titolo della mostra alla Galleria Punto sull'Arte di Varese, ***We can see the wind***. Sogno e realtà dunque sono le due anime del suo lavoro: «nel mio percorso artistico ho scoperto che per esprimere me stesso e ciò che ho dentro devo prendere consapevolezza che molte delle impressioni del mondo vengono prima filtrate dall'inconscio e poi

Federico Infante, *The Protector*,  
2015, acrilico su tela, cm 121x177



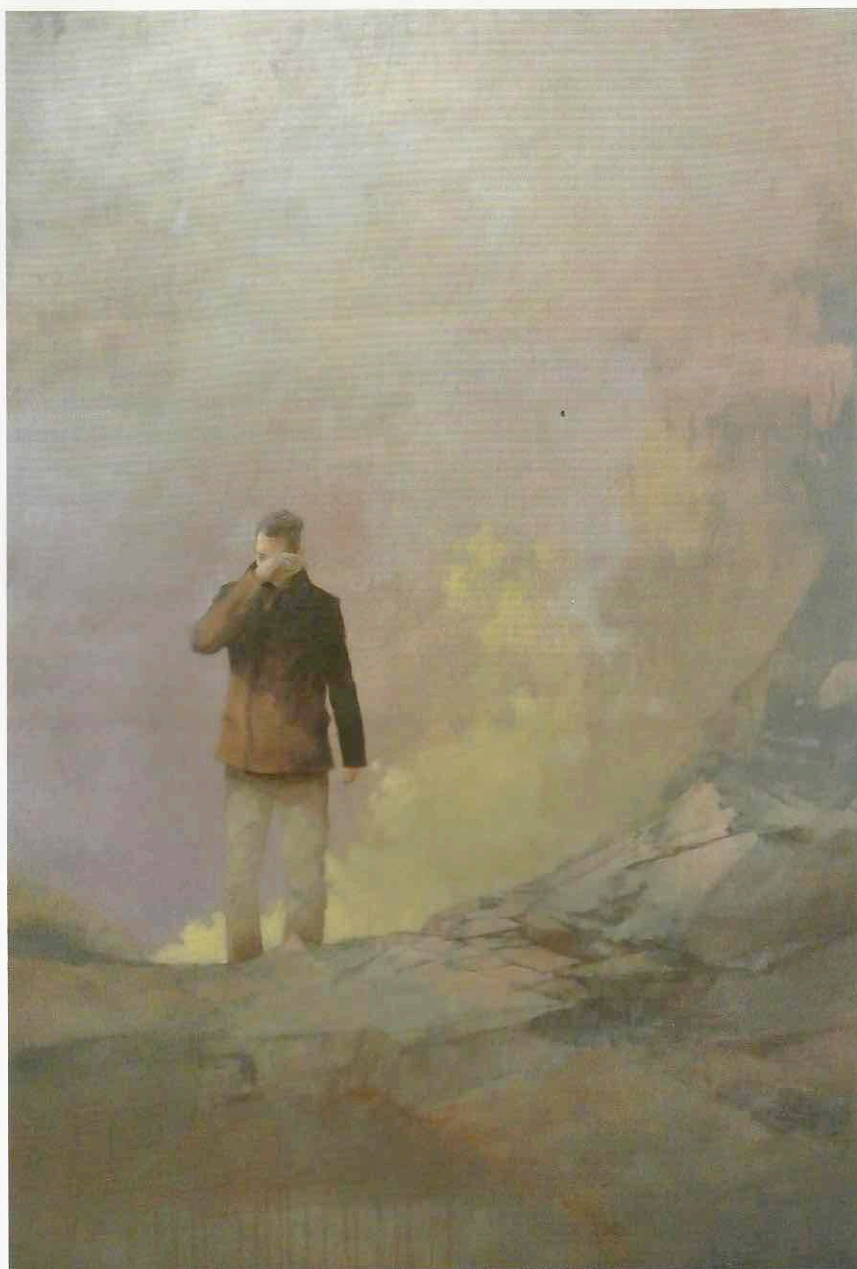


elaborate dalla ragione, è la mente che se ne impadronisce. Pertanto non riesco a concepire il mio lavoro solo come rappresentazione onirica, infatti mentre il mio inconscio sta cercando di emergere nei miei dipinti con atmosfere astratte, la parte logica e razionale del mio io tenta di dargli un senso e di “costruire” il paesaggio o la figura che definirà il quadro. Sono convinto che i miei quadri sono il risultato di questa ricerca, un processo tra conscio e inconscio che mi aiuta a chiarire chi sono realmente».

I dipinti di Infante appaiono ricchi di suggestioni narrative, in quanto ogni opera porta con sé un racconto velato, in codice, ovvero non sempre in preda a uno spirito illustrativo nevralgico, seppur nella sua formazione l'artista si è nutrito dello straordinario mondo dell'illustrazione, ricco di magia e mistero. Non a caso Federico Infante crede che “tra la nostra visione e l'oggetto che stiamo contemplando ci sia una sorta di entità “energetica”, una storia invisibile, indecifrabile che è già stata segnata a nostra insaputa”. Muovendosi in questo territorio fascinoso l'artista non ha nessuna intenzione di comprendere il “mistero che risiede nel quadro”, piuttosto vuole “contenerlo sulla tela, facendo in modo che altre persone possano svelarlo con le proprie storie personali”.

Per Federico dunque, la pittura è una favola raccontata con colori dolci, suadenti, vibranti, carichi di vita e consegnata allo spettatore che all'interno può ritrovare le proprie personalissime suggestioni, di rimando all'essente.

**Federico Infante, *We can see the wind*, Punto sull'arte, Varese, veduta della mostra**



**Federico Infante, *The Last Poet*, 2015, acrilico su tela, cm 121x76**